

UN SOGNO STRAVAGANTE ...

... Mi son trovato dentro al paradiso,
di fronte a me un ragazzetto biondo
con gli occhi azzurri e spirito deciso,
m'ha detto: *“Qui non siamo più nel mondo,*
ci siamo separati dalla vita
terrena, siamo eterni, senza crisi,
problemi, liti, debiti in salita,
qui siamo nel Paese dei Sorrisi,
perciò tralascia il broncio personale
e unisciti con noi senza rimpianti.
Su, vieni, sei il mio primo commensale,
ti voglio presentare a tutti quanti !”.

Così dicendo mi condusse in mezzo
a un popolo infinito di defunti,
si fece avanti un tipo alquanto grezzo
e disse, con dei toni assai disgiunti:
“Mi sembra di conoscerti o mi sbaglio?
Non sei quel tale ... Sergio Garbellini ...
che rifiutava a mettersi il bavaglio,
a scudo dei suoi versi sibillini?”.

Risposi: *“Ma voi qui sapete tutto*
di ciò che avviene giù nel nostro mondo,
pensavo che una volta ch'è distrutto
il corpo si usurasse in modo immondo !”.

Aggiunse “quello”: *“Noi resuscitiamo,*
la morte è un attestato funerario,
ma, in seguito, poi, ci ritroviamo
in carne ed ossa, in modo originario,
non siamo più degli esseri mortali,
la nostra vita è solo pace eterna,
siam privi di problemi personali
e senza alcuna incongruenza esterna,
però mi sembra che tu sei perplesso,
non vuoi far parte della nostra schiera?
Qui stai tranquillo, non sei sottomesso
a compiti sociali o di bandiera !”.

... Il popolo imponente dei defunti,
cercava di convincermi ad entrare
nel mondo della pace. I disappunti
che io provavo, davano a pensare:
“... La vita eterna sarà pure bella ...
ma preferisco questa ... pur s'è dura !
... La morte ... mi raffredda le budella ...!”.
... Mi son svegliato in preda alla paura ...!!!

